

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della CASSA DI RISERVA e VOIERR Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA

Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

GUIDA

STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
della Città di Padova

con speciale riguardo

ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
di Via Solciato del Santo.

tata la bandiera d'Italia sul forte da voi me-
desimi costruito. Lode a voi che dopo le belle
vittorie di Agordat e di Cassala avete brillan-
tamente respinto tutte le scorrerie del nemico
dall'Atbara e l'avete reso impotente a qual-
siasi tentativo di rivincita. Lode a voi che
sotto il comando del maggiore Turitto con ve-
lore, disciplina abnegazione e cura da soldat
avete corrisposto interamente al vostro dover-
verso il Re e verso l'Italia.

In questo giorno, primo anniversario del
grande successo che ha dato nelle vostre salde
mani la base di operazione nemica, sono lieto
di potervi rivolgere queste parole di encomio
nella sicurezza che sempre e dovunque in
qualsiasi frontiera coi vostri compagni d'arme
sarete il terrore dei nemici dell'Eritrea.

Il Ten. Gen. Governatore
firmato: O. BARATTIERI

Discorso di Crispi

AL BANCHETTO DEI MILLE

Al cenno, dato ieri, intorno al banchetto
offerta in Roma dai Mille al generale Barattieri,
facciamo tener dietro un breve sunto
dei discorsi che vi furono pronunziati.

Menotti Garibaldi salutò il vincitore d'Africa
e portò un toast a Crispi, «il forte coadiu-
tore del padre suo nell'epica spedizione.»
«Noi ti vedemmo - disse - noi ti vedemmo, o
Crispi, da Quarto a Napoli, giorno per giorno,
in tutte le tappe della gloriosa spedizione, in
tutti i fatti d'arme, presente ovunque! Io ti
auguro lunga vita, perchè tu possa, ancora
nell'avvenire, come ora, come nel '60, rendere
alla patria segnalati servizi.» *Vivi applausi.*

Gli rispose subito il generale Barattieri,
ringraziandolo come quello che, essendo figlio
del grande Condottiero, ne seguì la fortuna
sui campi di battaglia, accompagnandolo sem-
pre e dovunque, da Quarto a Mentana.

Salutò quindi l'on. Crispi e gli altri mini-
stri, un saluto fraterno rivolse ai commilitoni
di Marsala presenti e lontani.

Rese quindi grazie al generale Garibaldi
per le parole lusinghiere rivolte a lui, come
capo della Colonia Eritrea. Disse quegli elogi
suonare tanto più graditi in quanto che gran
parte di essi vuole essere attribuita agli uffi-
ciali e soldati d'Italia, che fra le rudi fatiche
di Africa si piegarono valorosamente alle esi-
genze della disciplina. *(App. aust.)*

Si disse poi grato al generale Garibaldi per
aver associato il nome suo a quello di Crispi,
«del vegliardo illustre che da oltre 50 anni
combatte per la libertà, per la unità, per la
grandezza della patria.» *(App. aust.)*

Quindi l'on. Barattieri protestò contro le
accuse onde si vorrebbe colpire Francesco
Crispi.

«Combattetelo politicamente - disse - ma
non negate la storia!»

Ricordò allora i particolari della partenza
da Quarto, la indecisione degli animi, le esi-
tanze dello stesso Duce glorioso dei Mille,
vinte da Francesco Crispi.

«Ma che Calatafimi! - esclamò l'on. Barattieri -
Altro che Calatafimi! Crispi fu un
antesignano, un precursore, un preparatore
in tutta la epopea nazionale, e il suo patrio-
tico ardore indusse Garibaldi a salpare.»

Vivissimi applausi accolsero queste parole:
dopo le quali, il generale Barattieri ringraziò
gli amici per avergli porto questa buona oc-
casione di esprimere i suoi sentimenti a ri-
guardo del Capo del Governo.

Al generale Dezza, all'onor. Ella ed ai com-
pagni presenti, che nominò uno ad uno, Cucchi
rivolse poi un affettuoso saluto personale:
finalmente, concludendo levando in alto il bic-
chiere e gridando: *Viva l'Italia! Viva il Re!
Viva Crispi!* *(Altri vivissimi applausi.)*

Si levò quindi a parlare l'on. Crispi.
Egli si dichiarò lietissimo, specie dopo le
ultime lotte, di trovarsi in mezzo a vecchi
amici, fedeli per 35 anni nella buona e nella
cattiva fortuna.

Soggiunse che la fede, che essi avevano
tutti nei destini d'Italia partendo da Quarto,
egli l'ha sempre mantenuta viva; ed è que-
sta fede che gli ha dato forza di resistere a
tutte le lotte di questi ultimi tempi; ed è
questa fede che lo sorregge nella dura vita
del governo.

Ripigliando quindi un punto dei brindisi di
Barattieri, disse:

«Dacchè i nemici nostri hanno bisogno che
si rammenti loro la storia, ricorderò il gior-
no 3 maggio 1860.

«In quel giorno nell'animo di Garibaldi
cozzavano diverse correnti opposte.

«Egli era ancora indeciso se si dovesse
sbarcare in Calabria o in Sicilia, e m'inter-
rogò in proposito.

«Credevo -- gli risposi -- che in Sicilia tro-
veremo terreno buono.

«Ma io mi preoccupavo della sicurezza sul
mare.

«Per il mare, ci penso io! - rispose pre-
cisamente Garibaldi - Ed il giorno 5 si partì.
Voi tutti sapete il resto.

«La notte precedente all'11, i due vapori
spedizionari *Piemonte* e *Lombardo* si allon-
tarono l'uno dall'altro per modo che Garibaldi,
sospettendo che il *Lombardo* fosse un
legno nemico, aveva disposto tutto per andare
all'arrembaggio.

«Intervennero allora Ella, il quale, sospet-
tando la verità che quel legno fosse il *Lombardo*
indusse il generale a chiamare colla tromba
marina Nino Bixio, che comandava questo va-
pore. Garibaldi cedette, e colla tromba chia-
mò potentemente, *Nino Bixio!* - e questi
subito rispose: *il Lombardo!*

«Il *Piemonte* seguì la rotta per Marsala.
In vista di questa città avvistò un legno in-
glese, dal quale si ebbero notizie rassicu-
ranti.

«Più tardi, una tartana da pesca dava no-
tizia sicura che i Borbonici avevano abban-
donato Marsala la sera precedente.

«Rassicurati, si fece rotta diretta su Mar-
sala, si sbarcò...

«Questa è la storia, e non ci sono smenti-
te che valgono a modificarla.»

L'on. Crispi terminò salutando i commilito-
ni tutti, in mezzo a cui - disse -- mi seuto
come in famiglia; ed infine, interpretando
di essi il pensiero, salutò affettuosamente il
generale Barattieri, bene augurando a lui ed
alla patria, cui egli consacrò i suoi gloriosi
servizi.

Il discorso dell'on. Crispi fu coronato da
entusiastiche dimostrazioni.

Dopo Crispi parlò il signor Tessara, man-
dando un affettuoso saluto alla memoria di
Nino Bixio; e il generale Dezza, associandosi
alla calda rievocazione dell'eroe ligure, ram-
mentò le sue virtù di soldato e di patriotta,
soggiungendo che con Garibaldi e con lui,
Crispi, completò il triumvirato direttivo della
spedizione dei Mille.

I discorsi si chiusero con sentite parole del
ministro Blanc.

Dopo di che, Menotti Garibaldi invitò a
brindare ad Umberto I, in cui si accentra
tutta la virtù del patriottismo italiano.

L'assemblea scattò in piedi, levando il bic-
chiere, e facendo eco fragorosa all'*evviva*
provocato dal figlio di Giuseppe Garibaldi.

Pare che la Russia si spieghi

circa il suo contegno con l'Abissinia

Scriva il corrispondente della *Sera* di Mi-
lano:

Credevo di potervi assicurare che il nostro
ministro per gli affari esteri ha fatto doman-
dare al governo di Pietroburgo schiarimenti
circa il linguaggio di una parte della stampa
russa verso l'Italia; ed anche circa i progetti
che sono stati attribuiti al governo russo a
riguardo dell'Abissinia.

Le risposte date dal governo russo sareb-
bero state rassicuranti ed anche soddisfacenti.

L'invio d'affari dell'ambasciata d'Italia a
Pietroburgo non avrebbe nascosto al gran can-
celliere russo Lobanoff il malcontento del pro-
prio governo per ciò che erasi fatto e detto
relativamente alla missione abissina e gli
avrebbe dato comunicazione dei discorsi stati
pronunziati nel Parlamento italiano dal Pre-
sidente del Consiglio, on. Crispi, e dal mini-
stro per gli affari esteri, on. Blanc.

Sembra che il governo russo, dopo tali co-
municazioni, abbia rinunziato a far accompa-
gnare nel suo ritorno la Missione abissina da
un funzionario russo sopra una nave da guerra.

Anche la creazione di un ambasciata russa
in Abissinia sarebbe stata rimandata.

Proso tutte le Edicole della Città ed i
Negozi al Solciato del Santo trovansi ven-
dibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata
di Padova (L. UNA) e la Vita Popolare di
Sant'Antonio (Cent. Venticinque).

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

Il Comune del 22 luglio 1895 riportava
uno specchio della *Gazzetta Ufficiale*,
nel quale veniva riassunto il movimento
dell'emigrazione tanto permanente che tem-
poranea, avvenuta nello scorso anno 1894;
siccome questo fenomeno «non sempre fu-
nesto» come lo chiamò l'avv. Sonnino, in-
teressa in modo speciale le popolazioni
venete, ritengo di non fare cosa inopportuna
esponendo sul grave argomento alcune
mie considerazioni.

Il totale, fra emigrazione permanente e
temporanea, raggiunge nel 1894 la rag-
giungevole cifra di 225.346 persone; que-
sto numero osservato isolatamente sembra
esorbitante (sebbene in alcuni altri anni si
elevi maggiormente: ad esempio nel 1891
sale sino a 293.631) e fa pensare seria-
mente allo stato infelice delle nostre classi
inferiori. Ma varie circostanze concorrono
ad attenuare la gravità di quella cifra, e
non di rado danno pienamente ragione
alla frase «non sempre funesta» adoperata
dal ministro Sonnino.

L'Italia vanta una popolazione delle più
dense d'Europa ed ha annualmente un'eccedenza
delle nascite sulle morti che oscilla,
secondo le ultime statistiche, fra il 9 e l'11
per ogni mille abitanti, e quindi ogni anno
la massa della nostra popolazione s'accresce
immensamente, mentre d'altra parte la
crisi agricola si fa sempre più acuta, e
difficilissima diviene la vita economica e
finanziaria della nazione.

In questo stato di cose l'emigrazione del
ceto povero è quasi una valvola di sicu-
rezza, uno sfogo naturale, una triste ma
ineluttabile necessità. È doloroso vedere
ogni anno partire dalla patria centinaia di
migliaia d'abitanti, la più parte giovani e
vigorosi; ma come pretendere che questi
cittadini rimangano in Italia quando, qui
per un complesso di circostanze deplore-
volissime, ma pur troppo reali, non pos-
sono trovare sostentamento e sono costretti
ad un'esistenza travagliata, ad una batta-
glia aspra e continua colla fame, colle in-
temperie, colla pellagra, con stenti e sacri-
fici d'ogni genere?

Per poter mettere un rimedio sicuro a
quest'epidemia sociale, che serpeggia per
la massima parte fra i contadini delle no-
stre campagne sarebbe necessario, secondo
alcuni, un rivolgimento profondo nello svi-
luppo attuale della nostra vita operaia ed
agricola; ma se questa soluzione genere-
rebbe qualche beneficio, produrrebbe però
anche, a mio avviso, danni enormi che
non posso qui enumerare per non dilun-
garmi eccessivamente, e forse ci condurre-
rebbe a conseguenze disastrose; sarebbe
quindi peggiore il rimedio del male.

L'unico antidoto che potremmo consi-
gliare per sopprimere in un non lontano
avvenire l'emigrazione sta nello studio pro-
fondo, minuzioso delle nostre condizioni
agricole ed operaie; bisogna esaminare di-
ligentemente il male che tormenta sovra-
tutto le nostre popolazioni rurali, cercando
per quanto è possibile, senza urtare per-
niciosamente lo stato presente di cose, di
portare un sollievo all'abbattimento mate-
riale e morale, alla prostrazione lagrime-
vole di quella gente: ciò si otterrà elimi-
nando gli abusi sotto i quali spesso i con-
tadini sono schiacciati per opera di fattori
tirannici od agenti campestri esagerata-
mente interessati; curando l'igiene e la
salute, promovendo l'amore al risparmio
con apposite e ben organizzate *casse rurali*
come, con felice esito, si sta operando in
alcuni Comuni del Veneto.

Inoltre, non potendo con una cura eger-
gica cicatrizzare immediatamente la piaga
dell'emigrazione, bisogna tentare di ren-
derla meno dolorosa, bisogna impedire
ch'essa continui ad essere un'ignobile
traita di bianchi, come la chiama Vincenzo
Grossi in uno degli ultimi fascicoli della
Nuova Antologia.

I nostri contadini, angustiati dalle diffi-
coltà economiche, prestano facile orecchio
alle chiacchiere adescatrici d'agenti, diretti
od indiretti, che rappresentano loro l'A-
merica come un paradiso terrestre ove la
vita è facile, il lavoro manuale lautamente
retribuito, la ricchezza a portata d'ognuno;
lusingati da questo dorato miraggio
quei miseri abbandonano la patria, dopo
aver venduto la poca terra e le poche mas-
serizie che possedevano; s'imbarcano in
navi dove mancano totalmente l'aria e lo
spazio, e dopo una triste e penosa traver-
sata scendono sulle coste delle due Ame-
riche.

Quivi alcuni più degli altri fortunati od

animosi ottengono lavoro e raggranellano
un po' di denaro; ma i più sono sbale-
strati in regioni sconosciute, fra gente
nuova, turbolenta spesso, ostile agli stra-
nieri; vengono meschinamente pagati dai
prepotenti padroni; e tormentati dalla feb-
bre gialla, disturbati nei loro lavori dalle
guerre civili, maltrattati colle persecuzioni
e coi linciaggi, desiderano ben presto di
rimpatriare.

Ma i governi che s'erano assunti l'im-
pegno di trasportarli in America s'incari-
cano di farli tornare in Italia. E così quei
disgraziati nostri connazionali, abbandonati
a loro stessi, ramangono da un paese all'
altro, passando di mestiere in mestiere,
spesso mendicando, finchè la morte li coglie
in qualche lurido Ospedale o nella desola-
zione d'una banda sconfinata.

Tali sono le condizioni tristissime della
nostra emigrazione; e se questo movimento
è necessario all'Italia per le ragioni che
ho esposto in principio dell'articolo, deve
però essere opera di quanti hanno a cuore
il benessere dei nostri concittadini e la
buona riputazione del nome italiano all'e-
stero di rendere quest'emissione umana
meno dolorosa.

Quindi il governo e le autorità comu-
nali devono sorvegliare la propaganda degli
agenti di emigrazione, curare che a bordo
dei piroscafi i passeggeri sieno trattati
umanamente, ed infine, assumendo dai con-
soli opportune informazioni, possedere la
certezza che sul suolo straniero i nostri
trovino lavoro, non persecuzione e miseria.

Gilmo Cappello

L'estradizione di Santoro

Una grave rivelazione

Un telegramma d'iersera da Parigi annun-
cia che il ministro degli affari esteri, signor
Hanotaux, ha informato l'ambasciatore ita-
liano, conte Tornelli, che il governo france-
se non credeva di poter accordare la estra-
dizione del delegato di pubblica sicurezza ita-
liano, Santoro.

Il telegramma aggiunge che il Santoro sa-
rebbe stato messo in libertà ieri stesso.

Per quanto la notizia debba recare spiace-
vole meraviglia, in quanti conoscono le norme
che regolano la estradizione tra la Francia
e l'Italia, e sanno che l'accusa fatta al San-
toro è di reati comuni che nulla hanno che
vedere con la politica, sarà tuttavia opportuno,
prima di emettere giudizi sul rifiuto che
il telegrafo ci annuncia, attendere di cono-
scere - se sarà, speriamo, possibile - quali
siano le considerazioni alle quali quel rifiuto
è dal governo francese appoggiato.

È lamentevole però vedere certi organi
della stampa italiana - che neanche dove può
essere in questione la dignità del paese sanno
far tacere le loro passioni partigiane - ralle-
grarsi del rifiuto, soltanto perchè la estradi-
zione è stata chiesta dal Ministero Crispi.

Ma a proposito del Santoro, v'è ben del-
l'altro da osservare.

Un autorevole giornale romano ha ieri sera
fatto una rivelazione, della quale a nessuno
suggerita la gravità enorme. Scrivendo esso di
certe affermazioni fatte dal Santoro, riguardo
ad un grande giornale ed un uomo politico, aggiunge:

«Così, tra il fosco e il chiaro, ci pare di
capire che la storiella (la quale ora non serve
se non come argomento per impressionare le
autorità francesi) possa trovare la sua origine
in un magno tentativo di ricatto politico, ordi-
dato qualche anno fa, in danno di un giornale
onesto, da un uomo politico disonesto, al quale
si deve, in linea principalissima, la catastrofe
morale del gabinetto di cui faceva parte.»

Vi era dunque, qualche anno fa, in un ga-
binetto italiano un uomo politico disonesto,
che si divertiva a fare dei ricatti!!

L'affermazione è tale che al giornale che
l'ha emessa parmi abbia il pubblico italiano
il diritto di chiedere di parlar chiaro e met-
tere fuori senza riguardi fatti e nomi. Di scan-
dali e di passionate discussioni veramente ne
ha il paese più che abbastanza; ma quando
un importante giornale fa una affermazione
come quella sopra riferita, non è più possi-
bile non chiedere di vedere di chi si tratta.

(Dal *Fanfulla*)

YPSILON

Nella nostra tipografia munita di moto-
re a gaz, e fornita di nuovi e copiosi
caratteri, si assume qualunque lavoro
a prezzi di tutta convenienza, e con la
massima sollecitudine.

CRONACA DELLA CITTA

Il XX Settembre

IL PROGRAMMA UFFICIALE DELLE FESTE

Telegrafano da Roma, 4:
Oggi si adunò il comitato per festeggiamenti del XX settembre. Il sindaco presentò il programma che comprende presso a poco i festeggiamenti già noti. Lo stesso sindaco propose inoltre che tutte le bandiere dell'esercito accompagnate dalle rappresentanze di ciascun reggimento unite a quelle dei veterani decorati al valor militare si trovino a Roma per festeggiare anche la bandiera tricolore.

Il 23 di settembre il Re passerebbe in rivista le rappresentanze dei veterani decorati al valore.

Eccovi il riassunto del programma ufficiale per le feste del XX settembre:
Il giorno 17: Inaugurazione della Gara ginnastica.

18: Inaugurazione del tiro a segno e della colonna commemorativa alla breccia di Porta Pia.

19: Riunione dei sindaci in Campidoglio, premiazione delle scuole e ricevimento ai musei capitolini.

20: Convegno delle associazioni a Porta Pia e illuminazione.

21: Pellegrinaggio delle associazioni al Pantheon, al Campidoglio e al Gianicolo, per deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele e sui busti di Mazzini e di Garibaldi.

22: Inaugurazione del monumento a Cavour al ponte Umberto.

23: Festa della bandiera nazionale e girandola.

Dal 23 in poi: Congressi di feste di iniziativa privata ecc.

Infine al 2 ottobre, anniversario del plebiscito, si faranno le premiazioni dei vincitori delle diverse gare. Dopo, illuminazioni ai monumenti e chiusura delle feste.

Circolo Velocipedistico padovano.
Riceviamo e pubblichiamo:
Padova 4 agosto 1895
Al signor corrispondente della «Gazzetta di Venezia»
Non avendo a mia libera disposizione alcun giornale, devo, e per l'ultima volta, abusare della gentile ospitalità del *Comune*. Chi ha davvero delle spiccatissime qualità universalmente riconosciute ed apprezzate a fare il brillante, e non soltanto sulle colonne di qualche giornale, è ben altri che lo scrivente; questo tanto per intenderci, e perchè non aspiro a rubare il mestiere ad alcuno.

Quanto poi alla nota vertenza del Ciclodromo, divenuta ormai parecchio stucchevole per la maggioranza del pubblico, a merito esclusivo di chi volle scriverne e riscriverne, trasformandola in un meschino pettegolezzo in luogo di favorirne la soluzione, se Ella trova che le informazioni da Lei mandate alla *Gazzetta* rimangono inalterate dopo le mie rettifiche, di fronte a così ammirabile disinvoltura sarebbe inutile parlarne più; ma potrebbe anche trattarsi di una specie di dalttonismo... intellettuale, ed in tal caso per l'abitudine professionale non mi rimarrebbe che a darle un sincero consiglio; si curi prima che il male peggiori.

Mi creda
Dott. ERCOLE SCABIA

Il secondo Congresso degli impiegati civili.
La Federazione della Società fra impiegati civili, appena costituita, accolse il voto del primo Congresso degli impiegati civili, tenutosi lo scorso anno a Milano col quale si designava la capitale del Regno a sede del secondo Congresso: e stabilì eziandio che il nuovo convegno d'impiegati avvenisse durante i festeggiamenti coi quali Roma si prepara a solennizzare il 25° anniversario della sua liberazione.

Per tanto il Comitato esecutivo del Congresso fa appello a tutti gli impiegati civili del Regno affinché vogliano aderire a quella fraterna ed alta manifestazione di solidarietà che il prossimo Congresso dovrà solennemente affermare, a tutela dei loro legittimi interessi e delle comuni aspirazioni.

L'adesione potrà essere dichiarata anche da coloro che non intendessero intervenire personalmente al Congresso, ed i nomi di tutti gli iscritti saranno pubblicati negli atti relativi.

La tassa d'iscrizione al Congresso è di una lira.

Le adesioni ed i versamenti delle quote di iscrizione si ricevono presso la Federazione (Roma via Torino, 117) e presso le diverse Società tra impiegati del Regno.

La Federazione si riserva di far pervenire a suo tempo, ai congressisti, le tessere d'iscrizione e di far loro conoscere l'ordine del giorno del Congresso, la data ed il luogo del-

le adunanze ed il programma delle feste pubbliche che avranno luogo in Roma in quella occasione.

Le truppe di ritorno dal campo.
Ieri alle 3 e mezzo, con due treni speciali della Società Veneta, ritornarono fra noi, ancora per pochi giorni, i due reggimenti di fanteria 75 e 76 reduci dalle manovre di campagna del V. corpo d'armata tenutesi nella Conca Feltrina.

Attendeva alla stazione ferroviaria l'arrivo dei due reggimenti, molta folla che li accompagnò lungo la traversata della città, mentre le bande suonavano marce militari.

La salute delle truppe apparisce ottima.

Com'è noto, fra otto o dieci giorni la Brigata Napoli, che fino dall'agosto 1888 fu di guarnigione a Padova, riparte per le grandi manovre in Romagna, finite le quali raggiungerà la sua nuova residenza di Napoli.

A Padova giungeranno di guarnigione i due reggimenti 87 e 88 fanteria da Ancona.

La magistratura popolare
L'on. Guardasigilli, inviando alle autorità giudiziarie del Regno il testo della nuova legge sugli uffici di conciliazione, ha raccomandato, con una sua circolare, che sia data completa ed esatta attuazione a questa legge, dalla quale attendendosi buoni frutti a vantaggio delle classi più umili, che sogliono ricorrere all'opera benefica del Conciliatore.

Perchè non manchino a coloro, che adiscono questa magistratura popolare, le opportune garanzie, la nuova legge ha posti sotto la sorveglianza e la disciplina della autorità giudiziaria gli impiegati delle segreterie comunali, chiamati a compiere le funzioni di cancelliere presso i conciliatori.

Ed è stato disposto, che quando tali funzioni non sono esercitate direttamente dal segretario comunale, ma da altro ufficiale della segreteria, designato dalla Giunta municipale, occorre che sia questi a ciò espressamente autorizzato dal Presidente del tribunale, inteso il Procuratore del Re.

Primo importante obbligo dei magistrati, dice l'on. Calenda, chiamati a dare o provocare cotesta autorizzazione, è dunque quello di accertare in quali uffici le funzioni di cancelliere sono, anziché dal segretario, esercitate da un ufficiale di segreteria e concedere, ove non siano ragioni in contrario, l'autorizzazione che la legge prescrive.

Raccomanda poi l'on. Guardasigilli che si usi la più attenta vigilanza per la regolarità dei registri.

E poichè è a sua notizia, che in parecchi uffici di conciliazione molti abusi siano introdotti riguardo gli incassi, raccomanda vivamente ai funzionari del Pubblico Ministero di spiegare su tal punto la massima vigilanza, e di procedere con tutto il rigore nel caso di constatata riscossione di diritti non dovuti, o di arbitrare pretese da parte dei cancellieri.

Nella sala in cui i conciliatori amministrano la giustizia, sarà permanentemente affisso uno stampato a grossi caratteri, nel quale siano trascritti gli articoli del titolo I della tariffa civile indicante i diritti che competono ai cancellieri, nonchè le altre tasse da corrispondere all'erario in virtù della legge recentemente approvata.

Pericolo e salvamento.
Questa mattina alle 10 3/4 a Saracinesca certo Munari Emilio d'anni 15, operava il salvamento del trelicenne Gasparetti Giuseppe, che recatosi a fare un bagno, inesperto al nuoto, stava per affogare.

Ferito alla testa.
Ieri, certo Rizzato Giovanni da Voltabarozzo veniva ferito con un colpo di bicchiere alla testa.

La rissa fu originata per differenze di giuoco alle bocce in una osteria fuori Porta Pontecorvo.

Il ferito si recò all'Ospedale per la medicatura dove la ferita venne giudicata guaribile in giorni 10.

Pizzicagnolo derubato.
A Campo S. Martino, ignoti ladri, di notte, levata l'inferriata di una finestra del negozio di pizzicagnolo di certo Falsiroli Giovanni, rubarono lardi e salami pel complessivo valore di oltre 50 lire.

Per il giornalino Esposito.
Ci fu consegnata una piafosa offerta di L. 1.81 a favore di quel tale Esposito, rivenditore di giornali, che abbiamo raccomandato alla beneficenza dei nostri lettori.

Pubblicazioni.
Annunciamo che è uscito il N. 8 del *Bollettino di Entomologia agraria e patologia vegetale*.

Egno il sommario:
La peronospora (prof. Berlese) — Esperienze circa la distruzione di alcuni insetti dan-

nosi eseguite nella Finlandia Russa (Direzioe) — Selezione del frumento (F. Ravizza) — La peronospora del faggio (Professor Berlese) — Rassegna Entomologica. — Osservazioni e due recenti studi sulle cocciniglie — Notizie varie — Nostra corrispondenza — Avviso di ammissione.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Giardino della Loggia Amulea. — Questa sera grande concerto vocale ed strumentale, dato dalle sorelle Sui, dalla concertista internazionale Lina Siviglia, dalla orchestra Tanara e dalla coppia buffa Villani-Tedeschi.

Birreria Mengato (al Bassanello). — Si rappresenta l'opera comica *Crispino e la Comare*.

Al **Panorama artistico internazionale** in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute di PIETRO-BURGO.

Prezzi d'ingresso cent. 50 — Militari e ragazzi la metà.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MORTI. - Serraglia Bertasio Angela fu Giuseppe anni 81 cassinga vedova.
Veronesi G. B. fu Valentino anni 69 calzolaio vedovo
Fasolo Angelo fu Antonio anni 83 ex cancelliere vedovo
il bambino del P. L. di Padova.
Garola De Marchi Angela fu Pietro anni 45 civile vedova di Montagnana.
Ituzza Natale di Tomaso anni 18 villico celibe di Teolo

LA VARIETA

ORRIBILE STRAGE

Ammazza la moglie cinque figli e poi si suicida

Budapest, 4

Il calzolaio Kuken, di Kleinpest, ha massacrato l'intera sua famiglia.

Il calzolaio con una mannaia ed un revolver aveva ammazzato sua moglie in stato di gestazione e 5 suoi teneri figli, e non contento di ciò ne aveva fatto a pezzi i cadaveri e li aveva sparpagliati per la stanza.

Qua e là si vedevano brani di carne stracciata: cervella, membra ed interiori facevano un orribile ammasso di carne.

Delle vittime, sul colpo, morirono la madre e due bimbi.

Due altri bimbi morirono nel pomeriggio. È sopravvissuta solo una ragazzina di 12 anni che alla commissione giudiziaria raccontò i minuti particolari di quella strage.

Ecco i particolari dell'orribile strage:
Ieri sera Kuker ritornò da un viaggio nell'Ungheria settentrionale.

Un suo amico, abitante vicino a lui, lo sentì ad intrattenersi in confidenza con la famiglia ed a scherzare coi suoi figliuolini.

Dopo un'ora circa la casa di Kuker era piombata nel silenzio; quando tutto ad un tratto quattro detonazioni di revolver rimbombavano nell'aria.

In un momento le vie adiacenti, le scale e il pianerottolo si empirono di gente.

Ma la porta era chiusa per di dentro e non si poteva entrare.

Informata dell'accaduto, accorse, pronta la gendarmaria, che, scassinando l'uscio, riuscì ad entrare.

Il calzolaio giaceva disteso al suolo presso la porta: aveva la fronte perforata da un proiettile.

Poco discosto da lui si vedeva una mannaia tutta intrisa di sangue. Nell'angolo a destra della cucina, sopra un pagliericcio, orribilmente massacrati, giacevano la moglie e 3 bambini.

In un altro angolo si trovò la ragazzina di 12 anni che è sopravvissuta: ella si stringeva con le mani la povera testina, la cui ferita la facevano gemere straziantemente. Accanto a questa, morto vi era il quinto figlio.

L'orribile misfatto ha prodotto indescrivibile impressione.

Il tragico incendio di un vagone nella stazione di Peschiera — Due morti e vari feriti gravemente.

Verona, 4.

Un tragico incendio si è avuto stamane alla stazione di Peschiera. In qual modo non si sa ancora, si appiccò il fuoco ad un carro contenente 113 damigiane di acido nitrico, le quali scoppiarono.

Il capo-stazione Rossetti e due manovali, essendo accorsi per lo spegnimento, rimasero soffocati dalle esalazioni venefiche del nitro, che in pochi istanti li uccise.

Anche tre soldati si trovarono in grave pericolo di vita per le aspirazioni del gaz dell'acido.

Accorsero sul luogo le autorità, e fu aperta un'inchiesta per l'accertamento della responsabilità in questo fatale incendio.

La città è rimasta impressionatissima, e la popolazione si è riversata commossa sul luogo della catastrofe.

Alcuni medici pertanto sono partiti, temendosi altre vittime.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 4 agosto 1895.

Roma 3
Rendita contanti 93.20
Rendita per fine 93.20
Banca Generale 107.35
Credito mobiliare 88.70
Azioni Acqua Pia 1205.25
Azioni Immobiliare 25.25
Parigi a 3 mesi 25.25
Parigi a 9 mesi 25.25

Milano 3
Rendita contanti 93.20
Rendita per fine 93.20
Azioni Mediterraneo 490.00
Lanificio Rossi 1488.00
Cotonificio Cantoni 463.00
Navigazione generale 286.00
Raffineria Zuccheri 181.00
Sovvenzioni 18.00
Società Veneta 41.00
Obbligazioni merid. 302.00
nuove 3 0/0 284.00
Francia a vista 104.90
Londra a 3 mesi 36.36
Berlino a vista 129.60

Venezia 3
Rendita italiana 93.20
Azioni Banca Veneta 290.00
Soc. Ven. L. 119.00
Cot. Venez. 290.00
Obblig. prest. venez. 24.50

Firenze 3
Rendita italiana 93.37
Cambio Londra 80.35
Francia 104.90
Azioni F. M. 665.00
Mobil. 218.25

Torino 3
Rendita contanti 93.00
Rendita per fine 93.35
Azioni Ferr. Medit. 489.00
Mer. 664.00
Credito Mobiliare 815.00
Banca di Torino 922.00

Parigi 3
Rendita fr. 3 0/0 102.92
Idem 3 0/0 perp. 107.35
Idem 4 1/2 0/0 88.70
Idem ital 5 0/0 25.25
Cambio su Londra 25.25
Consolidati inglesi 25.25
Obbligazioni lomb. 356.00
Cambio Italia 4 1/2 26.07
Rendita turca 94.00
Banca di Parigi 348.00
Tunisiane nuove 499.30
Egiziane 6 0/0 525.00
Rendita spagnuola 103.18
Rendita spagnuola 63 1/8 118.00
Banca Scozia Parigi 716.25
Banca Ottomana 876.00
Credito Fondiario 3260.00
Azioni Suez 3260.00
Azioni Panama 146.87
Lotti turchi 635.00
Ferrovie meridionali 92.20
Prestito russo 26.3

Vienna 3
Rend. in carta 100.90
in argento 100.95
in oro 129.40
senza imp. 100.95
Azioni della Banca 1078.00
Stab. di cred. 400.10
Londra 121.35
Zecchini imp. 3.72
Napoleoni d'oro 9.92

Berlino 3
Mobilare 218.25
Austriache 218.25
Lombarda 46.90
Rendita italiana 89.60

Londra 3
Inglese 107 3/4
Italiano 87.14
Cambio Francia 105.00
Germani 129.30

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
GIORNO 6 AGOSTO 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 43
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 18 s. 14

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

4 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	751.1	749.6	749.0
Termometro centigr.	+ 21.5	+ 26.1	+ 19.0
Tensione vap. acq.	12.6	10.7	13.8
Umidità relativa	66	43	84
Direzione del vento	SE	SSW	ENE
Velocità del vento	4	4	17
Stato del cielo	sereno	misto	nuvoloso

Dalle 9 del 4 alle 9 del 5
Temperatura massima = + 26.4
" minima = + 16.8

Acqua caduta dal cielo
dalle ore 9 alle 21 del 4 mill. 0.8

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Istituto Convitto d'Educazione
in
WEYRAN
presso MONACO di Baviera

Scuole Commerciali
Tecniche ed Istituti
Per informazioni rivolgersi al sig. ELENA MATTEO - Maderno (Lago di Garda). 1105

La SUZZARESE
COOPERATIVA CONTRO LA GRANDINE
Incoraggiata dagli splendidi risultati conseguiti nei scorsi esercizi e dal crescente favore che gli Agricoltori le accordano, inizia anche per quest'anno l'assicurazione dei prodotti autunnali

Riso, Granoturco, Uva, Olivi, Agrumi
Le sottoscrizioni preventive raccolte in molte Provincie coll'appoggio di diversi Comizi Agrari di diverse Regioni, segnano già un forte aumento nelle assicurazioni negli scorsi esercizi, per cui si ha certa lusinga che le operazioni raggiungeranno anche per questo ramo quella quantità e diradamento che tranquillizzano gli Assicurati.

Le assicurazioni si ricevono dall'Agente principale per la Provincia di Padova signor **Ricciardo Salvadori** — Piazza Pedrocchi N. 56r D. 945

Orari Ferroviari
Rete Adriatica
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. — o. 8.9 - o. 9.36
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.
PARTENZE da PADOVA per MILANO
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. — - d. 14.54 - m. 19.35.
ARRIVI a PADOVA da MILANO
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30
d. 17.56 - o. 19.42.
PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.
ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta
PARTENZE da PADOVA per BASSANO
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28
ARRIVI a PADOVA da BASSANO
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53
PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28
ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA
m. 9. — o. 18.1 - m. 22.20
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
5. — - 7.8 - 10.34 - 14.2 - 17.30 - 20.23
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 16.37 - 20.5 - 23.3
PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
6.50 - 13.30 - 19.30
ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI
6.40 - 10.20 - 18.40
PARTENZE da PADOVA per PIOVE
7.10 - 11.30 - 15. — - 19.40
ARRIVI a PADOVA da PIOVE
6.30 - 9.30 - 14. — - 19. —

Nostre informazioni
Oggi è ritornato a Roma da Trieste il delegato italiano del Tesoro, che era stato mandato ivi per le operazioni dell'affidavit.
Le operazioni a Trieste procedettero egregiamente e senza alcun incidente.
Esse poi hanno dimostrato che la nostra rendita incontra sempre maggiormente favore su quella piazza, forse più che su qualsiasi altra piazza europea.

Ultimi Dispacci
L'udienza del Re
Il matrimonio degli ufficiali
Ai benemeriti dell'industria
(A) ROMA, 5, ore 8
Nella seduta reale d'ieri S. M. il Re firmò parecchi decreti e varie leggi approvate dal Parlamento, fra le quali la legge d'indulto per il matrimonio degli ufficiali. Il Re s'intratteneva lungamente con Crispi. Egli ha anche firmato i decreti coi quali si conferiscono le medaglie al merito per i progressi dell'industria.

Congresso internazionale d'agricoltura
(A) ROMA, 5, ore 9
È imminente la nomina dei delegati italiani al Congresso internazionale di agricoltura, che si adunerà dall'8 al 16 settembre a Bruxelles.

Per la morte dell'Arciduca Alberto
ROMA, 5, ore 10
S. M. il Re ha mandato le proprie condoglianze all'imperatore d'Austria per la morte dell'arciduca Rodolfo Ferdinando.

Le truppe francesi alla frontiera
(A) ROMA, 5, ore 11.35
Secondo notizie da Parigi, le guarnigioni francesi sulla frontiera italiana riceveranno prossimamente nuovi rinforzi, in complesso circa 8000 uomini.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112



SE VOLETE UNA PROVA INCONTENIBILE DELLA VIRTÙ E SUPERIORITÀ DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiaschi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chirurgo - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 901 P

VOLETE CIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle acque da tavola



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e i suoi esiti certificati dai primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, e imitando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra. - Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura

PADOVA G. B. VANZETTI PADOVA

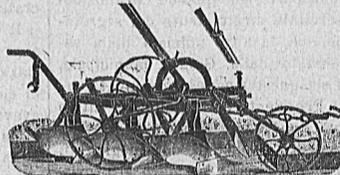
Via S. Fermo Via S. Fermo

Grande assortimento di Aratri Polivomeri

Specialità della Casa

Gebrüder Eberhardt di Ulm

Trivomere EXACT tutto in acciaio



Trivomere EXACT tutto in acciaio

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.



MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbrianti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie **che essa riceve gli annunci** per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli *organismali* sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO
SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gassosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056

La Direzione CILIOGNA-MORESCHINI

961

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA

che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di **Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità**. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER

Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova
Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

Ci preghiamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. Luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

L' UOMO DI PIETRA

GIORNALE UORISTICO ILLUSTRATO

che si pubblica a **Milano** una volta la settimana. A datto a qualsiasi genere di **reclame** essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 **Padova**, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstain e Vogler



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA.



Presso la nostra Tipografia si vende la Guida di Padova al prezzo di Lire Una.